



# GPPinfoNET

GPPinfoNET

Giugno 2005 N°4 Seconda Edizione

## A che punto è il Gruppo di Lavoro?

Cari amici, eccoci qui per gli ultimi aggiornamenti sulle attività del Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi.

Il 27 Ottobre si svolgerà ad Ecomondo il terzo incontro del GDL che sarà l'occasione per confrontarsi sulle prime risposte alle numerose domande del libro aperto.

Una volta condivisi il metodo di lavoro del LIBRO APERTO e i titoli degli otto capitoli e nominati i responsabili dei capitoli, sono cominciati i lavori e i più volenterosi si sono cimentati nella stesura del libro aperto sul GPP.

Anche agli altri dunque non resta SCRIVERE SCRIVERE SCRIVERE.

A questo proposito vi ricordiamo che siete tutti invitati a partecipare attivamente alle attività del GDL. Al momento è la segreteria tecnica che si occupa di raccogliere i contributi dei partecipanti ma a breve il Libro Aperto sarà accessibile on-line sul sito [www.compraverde.it](http://www.compraverde.it)

Nel frattempo la Provincia di Cremona, ente coordinatore delle attività del Gruppo di Lavoro sugli acquisti verdi, ha partecipato all'incontro seminariale del coordinamento a21L che si è tenuto a Portonovo di Ancona nel mese di settembre.

L'incontro tra il consiglio direttivo, i responsabili dei coordinamenti regionali e i responsabili dei gruppi di lavoro è stata l'occasione per presentare gli obiettivi e soprattutto i risultati fino ad oggi raggiunti dal gruppo di lavoro.

## Novità dal Web: dal GPPnet a [www.compraverde.it](http://www.compraverde.it)

[www.compraverde.it](http://www.compraverde.it) è il nuovo dominio del sito web del progetto LIFE GPPnet.

L'idea di riorganizzare il sito del GPPnet nasce dall'esigenza di fornire uno strumento di lavoro agli enti che vogliono introdurre il GPP nelle politiche di acquisto. Se infatti il sito del GPPnet fungeva da contenitore delle esperienze dei 14 enti sperimentatori, dei documenti realizzati nel corso del progetto, del forum telematico e di tutti gli altri materiali del GPPnet, con [www.compraverde.it](http://www.compraverde.it) la Provincia di Cremona mira ad arricchire il proprio lavoro sia dal lato della diffusione e della comunicazione di dati, esperienze e risultati che dal lato dell'introduzione pratica del GPP.

[www.compraverde.it](http://www.compraverde.it) ospita:

- il **data base** nazionale dei bandi di gara con i requisiti ambientali emanati e aggiudicati - ad oggi sono scaricabili capitolati, lettere d'invito e altro relativi a 35 bandi di gara divisi tra beni e servizi;
- Una sezione dedicata alle **attività del Gruppo di Lavoro sugli acquisti verdi**;
- Una sezione (ancora in costruzione) sulla **normativa** in materia di GPP.

Un sito dunque da utilizzare e consultare come uno strumento guida al GPP, sia per chi è all'inizio del percorso e cerca informazioni e buone pratiche da replicare, sia per chi ha già maturato delle esperienze nel campo e vuole diffonderle e condividerle.

A cura di Ecosistemi s.r.l. Largo dé Ginnasi, 2 00186 Roma Tel. +39 06 68301407;  
Fax +39 06 68301416; E-mail: [ecosistemi@ecosistemi-srl.it](mailto:ecosistemi@ecosistemi-srl.it)  
Sito web: [www.ecosistemi-srl.it](http://www.ecosistemi-srl.it)  
Referenti per Ecosistemi: Nina Vetri, Livia Mazzà



Provincia di Cremona  
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENZE 21 LOCALITÀ ITALIANE

## Informiamoci e formiamoci...

### Fiera delle Utopie Concrete

Nell'ambito della Fiera delle Utopie Concrete 2005 (Città di Castello) si terrà il corso di formazione "Strumenti per una pianificazione integrata della gestione dell'ambiente" volto a fornire un'introduzione agli strumenti innovativi per rilevare e quantificare, gestire e monitorare le informazioni ambientali per una pianificazione continua dello sviluppo sostenibile dell'amministrazione pubblica locale. Il corso si svolgerà nel corso di 3 mattinate al 13 al 15 ottobre e tratterà le seguenti tematiche: la certificazione ambientale; il bilancio ambientale e la sua integrazione con altri bilanci partecipati; gli **acquisti verdi**; la valutazione di impatto ambientale; i sistemi di indicatori.

⇒ Per ulteriori informazioni: [segreteria@utopieconcrete.it](mailto:segreteria@utopieconcrete.it); [www.utopieconcrete.it](http://www.utopieconcrete.it).

### Corso di Green Public Procurement

Dal 12 al 16 dicembre 2005 si terrà a Rispecchia (Gr), presso il Centro "Il Girasole", il primo Corso sul Green Public Procurement, organizzato da l'Editoriale Nuova Ecologia e il Centro per lo Sviluppo Sostenibile "Il Girasole" di Legambiente nell'ambito della Scuola di Formazione Ambientale Antonio Cederna. Il corso, realizzato anche in collaborazione con Ecosistemi, è rivolto a pubbliche amministrazioni, liberi professionisti e imprese, ma sarà aperto anche a neolaureati interessati alla tematica.

⇒ Per maggiori informazioni e il programma dettagliato della giornata potete consultare il sito [www.lanuovaecologia.it/gpp](http://www.lanuovaecologia.it/gpp)

### Seminario BIG-Net

Il seminario annuale della BIG-Net, la rete dei responsabili degli acquisti coordinata dall'ICLEI, si terrà a Cambridge il 3 e 4 novembre 2005.

⇒ Per maggiori dettagli sulle modalità di partecipazione e di svolgimento potete consultare il sito [www.iclei-europe.org/cambridge2005](http://www.iclei-europe.org/cambridge2005)

## IN BREVE

### Innovazione ecologica e lavoro: un laboratorio della CGIL

Lo scorso 23 settembre il Segretario della CGIL Epifani ha insediato un **laboratorio CGIL per l'innovazione ecologica ed il lavoro**. Del laboratorio fanno parte il coordinatore Ambiente, Territorio, Salute e Sicurezza Claudio Falasca e la segretaria confederale Paola Agnello Modica. Tra i temi trattati nel laboratorio assumeranno un ruolo fondamentale la *Politica Integrata di Prodotto* e il *Green Public Procurement* quali strumenti di orientamenti del mercato nella direzione della sostenibilità.

### Aggiornamenti Ecolabel

Nel corso del 2005 sono stati aggiornati i criteri ecologici dell'Ecolabel relativi ai seguenti prodotti: **personal computer** (Decisione 2005/341/CE); **computer portatili** (Decisione 2005/343/CE) **detersivi multiuso** (Decisione 2005/344/CE); **detersivi per piatti** (Decisione 2005/342/CE). Sono inoltre stati pubblicati i criteri per i nuovi gruppi di prodotto **lubrificanti** (Decisione 2005/360/CE) e **servizio di campeggio** (Decisione 2005/338/CE).

### Circolari per l'attuazione del Decreto 203

Ad oggi sono state pubblicate le circolari per l'operatività del Decreto Ministeriale 2003/203 (8 maggio) nei seguenti settori: **carta; tessile e abbigliamento; plastica; legno e arredo; gomma; ammendanti; edile, stradale e ambientale**. Ricordiamo che suddetto decreto stabilisce le norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

## Anche la Provincia di Mantova **COMPRAPERDE**

L'aggiudicazione definitiva della gara deve ancora essere effettuata ma *l'asta pubblica telematica per l'appalto del servizio di noleggio globale di un sistema di stampa digitale a basso impatto ambientale per il Servizio di Stamperia della Provincia di Mantova* si è già conclusa con esito positivo.

Si tratta del primo acquisto verde della Provincia di Mantova, che corona così anche la sua partecipazione al percorso di sensibilizzazione ed accompagnamento al GPP organizzato dalla Regione Lombardia nell'ambito del progetto "Appalti Verdi in Ob2" (vedi GPPinfoNET numero 3).

Il messaggio ai fornitori appare già forte e chiaro nell'oggetto del bando in cui si specifica che il servizio dovrà essere a basso impatto ambientale, il dettaglio dei requisiti ambientali è poi riportato nella scheda tecnica delle caratteristiche di compatibilità ambientale possedute dall'apparecchiatura.

Tali requisiti riguardano:

la fornitura di *istruzioni per gli utenti* (procedure per la sostituzione dei filtri dell'ozono e informazioni sulle emissioni rumorose); la *riciclabilità* del prodotto; le *parti in plastica*; il *consumo energetico* (rispetto dei criteri Energy Star); la compatibilità con *materiali di consumo riciclati*; il *processo di produzione*; il *toner e le cartucce*; le *emissioni in fase di stampa*; gli *imballaggi*

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un massimo di 70 punti per il prezzo e un massimo di 30 punti per la qualità, valutata tenendo conto appunto delle caratteristiche ambientali.

La Ditta aggiudicataria è stata la Ditta Xerox Noleggi S.p.A. che ha ottenuto il massimo del punteggio, sia per le caratteristiche di compatibilità ambientale che per il prezzo. Benché in due avessero presentato la cauzione provvisoria richiesta, tale ditta è stata l'unica a presentare l'offerta. Tutta la documentazione relativa al bando sarà a breve disponibile nella sezione di raccolta dei bandi verdi del sito [www.compraverde.it](http://www.compraverde.it)

Per ulteriori informazioni: Lucio Andreoli/Ercole Montresor, Provincia di Mantova, Area Ambientale Ufficio Sviluppo Sostenibile [ag21provincia@provincia.mantova.it](mailto:ag21provincia@provincia.mantova.it).

## Il Parco di Veio delibera il Green Public Procurement

La **Definizione della politica degli appalti di lavori, forniture e servizi del Parco di Veio-Green Public Procurement (GPP)** è stata approvata il 6 settembre scorso con delibera del Commissario Straordinario. Fatte le dovute premesse sulla norme e le politiche comunitarie e nazionali che favoriscono l'introduzione degli acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni, la delibera di adozione del GPP del Parco di Veio propone i seguenti obiettivi:

limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale;

preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti;

promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti (es. Regolamento CE 1980/2000) che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare;

inserire nei criteri di aggiudicazione elementi ambientali che comportino un vantaggio economico all'amministrazione, valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio. Tra le attività previste ai fini del raggiungimento di tali obiettivi vi sono, oltre alla redazione di bandi verdi, anche gli impegni a: verificare la possibilità di predisporre procedure interne di qualificazione anche ambientale dei propri fornitori; prevedere momenti di sensibilizzazione del proprio personale in particolare degli uffici acquisti sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati; condividere e promuovere forme centralizzate di acquisto che tengano conto dei criteri ambientali; promuovere le buone prassi di acquisti pubblici ecologici sul territorio di competenza.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del percorso di Agenda21 del Parco di Veio ed ha come fine ultimo la qualificazione ambientale dei produttori nella filiera produttore-distributore-consumatore pubblico e l'utilizzazione del GPP come strumento attuativo di sistemi di gestione ambientale e di Agenda 21 locale, e della diffusione dei sistemi di etichettature ecologiche dei prodotti.

Il testo completo della delibera può essere scaricato dal sito del Parco [www.parcodiveio.it](http://www.parcodiveio.it) nella sezione dedicata al GPP, in continuo aggiornamento.



Provincia di Cremona  
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



## Il sistema di certificazione forestale PEFC: un'alternativa valida all'FSC?

In questo numero abbiamo deciso di dare spazio ad un sistema di certificazione forestale alternativo a quello, forse più noto, dell'FSC (*Forest Stewardship Council*): il PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes*), Programma per il riconoscimento di schemi nazionali di Certificazione Forestale.

Il sistema è nato nel 1999 come iniziativa volontaria del settore privato e senza fini di lucro. Di fatto, il PEFC determina le condizioni base e i requisiti minimi che uno schema nazionale di certificazione forestale deve rispettare per poter ottenere il mutuo riconoscimento nell'ambito del sistema. Gli schemi di certificazione nazionali sono soggetti a controllo relativamente all'adempimento di quanto previsto dai requisiti da parte del PEFC, il quale tuttavia non effettua in sé certificazioni. Queste ultime rimangono pertanto di esclusiva competenza di enti di certificazione accreditati che operano a livello nazionale. Alla base del sistema di certificazione e quindi del processo di redazione degli standard nazionali vi sono 6 criteri:

Mantenimento e appropriato sviluppo delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio; Mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale; Mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste (prodotti legnosi e non); Mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali; Mantenimento e adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare suolo e acqua); Mantenimento di altre funzioni e condizioni socio-economiche.

Naturalmente il problema che si pone per i consumatori al momento della scelta di un prodotto è quello dell'affidabilità dei diversi schemi di certificazione.

Il WWF International l'estate scorsa ha diffuso i risultati della valutazione effettuata sugli schemi di certificazione esistenti, mettendo quindi a confronto l'FSC e il PEFC.

Dalla valutazione è emerso che l'FSC soddisfa tre criteri fondamentali ovvero:

genera miglioramenti significativi nella gestione forestale in situ; risponde ai requisiti minimi posti dal WWF per quanto riguarda la partecipazione equa di tutti gli stakeholders, la valutazione indipendente ed affidabile, l'assenza di conflitti d'interesse nelle decisioni che riguardano la certificazione, la trasparenza nelle decisioni e nelle attività di reporting; è coerente tra un paese e l'altro.

E' invece risultato che il PEFC deve essere migliorato sotto vari aspetti, quali: la trasparenza nelle decisioni e nella comunicazione; la partecipazione equilibrata di tutti gli stakeholders; l'affidabilità delle valutazioni e l'eliminazione di conflitti d'interesse.

Tuttavia, lo studio del WWF ha anche sottolineato che a livello nazionale gli schemi PEFC risultano avere prestazioni differenti, in alcuni casi migliori rispetto al giudizio complessivo dato al sistema. Sarebbe dunque opportuno mettere i consumatori nelle condizioni di poter distinguere a quale schema nazionale fanno riferimento gli standard rispettati dai singoli prodotti ai quali viene assegnato il marchio PEFC.

D'altro canto, il governo del Regno Unito (tramite il *Department for Environment, Food and Rural Affairs*) ha stabilito che il legno certificato PEFC soddisfa i requisiti di sostenibilità stabiliti dal governo per la propria politica di acquisti pubblici.

Vi lasciamo dunque senza una risposta alla domanda dalla quale siamo partiti ma con alcuni spunti di riflessione...

Per ulteriori dettagli sullo studio del WWF:

[http://www.panda.org/about\\_wwf/what\\_we\\_do/forests/news/news.cfm?uNewsID=22050](http://www.panda.org/about_wwf/what_we_do/forests/news/news.cfm?uNewsID=22050) Per maggiori informazioni sullo schema PEFC: [www.pefc.org](http://www.pefc.org) e [www.pefc.it](http://www.pefc.it)

A cura di  
Ecosistemi s.r.l.  
Largo dé Ginnasi,

### GPPinfoNETLazio

E' il bollettino informativo sul GPP a scala regionale del Lazio promosso da Arpa Lazio, per richiederlo:  
[n.vetri@ecosistemi-srl.it](mailto:n.vetri@ecosistemi-srl.it)